
PROFESSIONI

Soc. ingegneria

Stp, Epap contro Inarcassa

di Ignazio Marino

Epap e Inarcassa ai ferri corti sulle società tra professionisti. Il presidente dell'ente di previdenza pluricategoriale ha firmato a fine luglio il ricorso al tribunale di Roma sulla vicenda delle società di ingegneria e contro la «pretesa» che tutte queste, anche quelle ove non è presente alcun ingegnere o architetto e già iscritte a Epap (in quanto composte da geologi, dottori agronomi e forestali o chimici) si scrivano comunque alla stessa Inarcassa. «Il ricorso», ricorda il numero uno dell'Epap, Arcangelo Pirrello, «è stato preceduto, naturalmente, da una giusta serie di tentativi di componimento della controversia».



Tuttavia la pluricategoriale ha ritenuto di intervenire legalmente, intanto, «per tutelare i giusti interessi dei propri iscritti contro sanzioni non dovute e che, in parecchi casi, sono già state comminate da Inarcassa». E poi per contrastare il principio che tutte le società di ingegneria debbano essere iscritte a Inarcassa (cosa non prevista da alcuna legge ma solo da un regolamento interno che nessun valore ha per i non iscritti alla stessa gestione previdenziale) e il conseguente obbligo di versare tutti i contributi integrativi (quindi anche quelli prodotti dagli iscritti alla pluricategoriale) alla stessa cassa di ingegneri e architetti. Pirrello lamenta quindi «un grave danno di mancato recupero di contribuzione integrativa dovuta» al suo ente. Lo stesso presidente raccomanda, poi, agli iscritti soci in società di ingegneria già registrate a Epap di non pagare le sanzioni che abbiano avuto eventualmente comminate e di concordare eventuali azioni legali con gli avvocati dell'istituto pensionistico.